

Bollettino parrocchiale



Natività - Sec. XVII – Balerna (Battistero)

Balerna

Dicembre 2015 - Febbraio 2016

Orario Sante Messe

Festivo	Sabato e vigilie	Collegiata	ore 17.30
	Domeniche e feste	Collegiata Pontegana S. Antonio	ore 10.00 e 20.00 ore 8.15 ore 8.30
Feriale		Collegiata	ore 9.00 e 19.45

SANTE CONFESSIONI ORDINARIE

Sabato	Collegiata	ore 16.30 - 17.15
---------------	-------------------	-------------------

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Prima domenica del mese	Collegiata	ore 11.15 o 15.00
-------------------------	-------------------	-------------------

Parrocchia di Balerna

Ufficio parrocchiale	Via Silva 2	tel. 091 683 21 80 fax 091 683 21 90
Arciprete don Gian Pietro Ministrini	Via Silva 2	tel. 091 683 21 80 079 620 79 72 arcipretebalerna@osamail.ch
E-mail:		
Vicario don Marco Notari	Via Dunant 8	tel. 091 682 20 01
Don Claudio Laim	Via S. Gottardo 98	tel. 091 683 90 29
Don Raphael Kwasi	Via Silva 2	tel. 091 683 14 27

Siti web

www.parrocchiabalerna.ch
www.santantonio-balerna.ch

Conto corrente postale 69-2257-8 Parrocchia di Balerna

Avvento e Natale

Nasce Colui che è il volto della Misericordia del Padre

Entriamo con gioia insieme nel tempo di Avvento e prepariamo il cuore al Natale del Signore!

Ci aiuta in questo il Giubileo straordinario della Misericordia indetto da Papa Francesco, un Anno Santo che inizia proprio l'8 dicembre festa dell'Immacolata: Maria accoglie e ci dona Colui che è il volto della misericordia del Padre, che in lei prende carne. Quel bambino tra le sue braccia è il Dio con noi, i suoi occhi sono il primo sguardo umano di misericordia sull'umanità: Dio risponde al peccato dell'uomo con la sorpresa della sua divina misericordia, un Dio che si china su di noi nella carne di Gesù, tenda fra le nostre tende. La sua onnipotenza si rivela nella debolezza del Bambino che ci sorride dalla greppia. Gesù è la "porta santa" di carne da attraversare, l'ingresso dell'umile grotta che ci permette l'incontro non con un giudice terribile ma con un Dio vicino, pieno di tenerezza e perdono. Gesù è l'immagine visibile dell'invisibile misericordia divina: egli ha sempre fatto misericordia, non ha mai giudicato, castigato, e a tutti quelli che andavano da lui ha concesso la remissione dei peccati. In questo la Chiesa deve conformarsi a lui, imitarlo, perché tutti vedano il volto di Dio, un Padre con il cuore di Madre. Per questo possiamo avvicinarci a Lui senza paura. Tutti abbiamo bisogno di misericordia e tutti possiamo diventare umili strumenti e farla giungere alle "periferie" come dice Papa Francesco. La luce del Natale è precisamente quella dell'amore misericordioso di Dio: e in questo Giubileo deve poter risplendere e giungere ai



lontani con un'abbondanza e un'indulgenza persino esagerata, come il Padre della parabola che va incontro e abbraccia il figlio lacero e squinternato che torna. Bello, l'Avvento di quest'anno, alla luce della misericordia che ci viene incontro! Prendiamo le nostre lampade, magari un po' arrugginite e avventuriamoci nella notte come le ragazze del vangelo: lo Sposo si avvicina!

Vorrei andare incontro a Gesù con tanti bambini e ragazzi: essi sentono in modo speciale il clima del Natale, ma non ingozziamoli di paccottiglia commerciale; meritano un Natale semplice e vero, non fatto di tante cose ma di amore e di incontro gioioso con Lui! Per cui sollecitateli, anzi portateli, alla loro Novena. I bambini della Prima Comunione, tra l'altro, rappresenteranno il sempre bello e affascinante presepe vivente all'Oratorio. E infine vi propongo il Natale di solidarietà con alcune parrocchie del Mendrisiotto a favore della Siria tribolata dalla guerra che attende nella notte il sorgere della stella della pace.

Buon Avvento e buon Natale a tutti e a ciascuno!

don Gian Pietro, arciprete

Natale di solidarietà 2015

Parrocchie del Mendrisiotto aiutano i cristiani di Aleppo in Siria

Da parecchi anni un gruppo di parrocchie del Mendrisiotto si uniscono per vivere insieme un Avvento e un Natale di solidarietà a sostegno di progetti mirati di aiuto in diverse parti del mondo dove un'urgenza chiama. L'idea è semplice: rinunciare a regali e spese eccessive per Natale, col cuore rivolto a Betlemme dove nasce Gesù nella povertà, e portare nelle Messe della notte e del giorno di Natale un'offerta che unita a quella delle altre parrocchie potrà recare un raggio di luce e speranza in una situazione di povertà. Quest'anno non abbiamo dubbi: le parrocchie di Mendrisio, Balerna, Novazzano e Vacallo, a cui si aggiungeranno con qualche iniziativa Castel S. Pietro e Salorino, si sentono unite ai cristiani in Siria che vivono da quattro anni la guerra e la fuga dalla loro terra. Siamo entrati in contatto con il vescovo di Aleppo, mons. Antoine Audo, che è anche direttore di Caritas Siria, che da tanto tempo grida: "Aiutate la nostra gente a rimanere in Siria, non a fuggire!". E ci propone di sostenere 80 giovani di Aleppo per i loro studi, dando speranza e futuro anche alle loro famiglie in Aleppo.

In ogni famiglia arriverà a metà dicembre un cartoncino che presenta l'azione natalizia delle nostre parrocchie per la Siria e vi richiamerà in Avvento all'impegno di condivisione e al sacrificio, in vista di portare la vostra offerta a una delle Ss. Messe

di Natale. Poi faremo giungere al vescovo di Aleppo il nostro dono. "Il Signore ama chi dona con gioia": lui benedica il vostro gesto di solidarietà colmandovi della sua gioia.

Monsignor Antoine Audo, 69 anni, non è un vescovo come tutti gli altri. Arriva da Aleppo. Sopravvive in uno dei buchi neri del conflitto siriano. Celebra la Messa tra le rovine di una città conosciuta, un tempo, come uno dei cuori pulsanti della presenza cristiana in Siria. Eppure mentre ti racconta la tragedia sua e dei suoi fedeli sembra quasi più angustiato per la crisi ideale di un'Europa e di un Occidente incapaci di vedere il dramma dei suoi fratelli. «Voi europei dovrete battervi per impedire che i cristiani abbandonino la Siria. Damasco, la predicazione di San Paolo, Antiochia sono elementi fondanti della nostra comune tradizione cristiana. Invece sembrate aver dimenticato i valori, la fede e la moralità, ma fate molta attenzione. Regalando al fanatismo islamista e ai





Don Gian Pietro con una famiglia ad Aleppo in una gita parrocchiale in un periodo ancora di pace e serenità (2009).

suoi seguaci la convinzione di poter cacciare i cristiani dal Medioriente, li convincerete di poter aspirare alla conquista dell'Europa. Perché voi forse non ci fate caso, ma loro perseguono proprio questo disegno... Sopravviviamo da quattro

anni nella morsa di un assedio spietato. Siamo a soli 40 chilometri dalla Turchia, dalla nazione che ospita i ribelli e li finanzia. La città è divisa in due, i ribelli sono nella città vecchia e da due mesi mancano completamente acqua ed elettricità mentre le bombe piovono ovunque. In quattro anni d'assedio l'80 per cento degli abitanti ha perso il lavoro. E due terzi dei cristiani hanno abbandonato la città: una lenta, mortale emorragia svuota il Paese delle sue forze migliori. Un tempo eravamo 150mila, oggi non superiamo i 50mila. Chi resta è condannato a vivere in un clima di violenza e paura costante. Del resto questo è il compito assegnato a quei fanatici: devono terrorizzarci e farci partire. Anche ad Aleppo sento i racconti di giovani che dicono: facciamo un gruppo e andiamo via, fuggiamo da soli, senza chiedere il permesso alle nostre famiglie... Il nostro desiderio come cristiani e come Chiesa è quello di rimanere nel nostro Paese, e facciamo di tutto per tener viva la speranza".

Il vostro arciprete, don Gian Pietro



Cari don Angelo e don Gian Pietro, grazie di nuovo per la vostra carità. Per noi è un segno di speranza mandato da Dio per poter continuare il nostro cammino con le povere famiglie in Aleppo che non possono andare via. Per questa regione ho pensato di proporvi come progetto di dare un supporto a 80 studenti cristiani in Aleppo con la somma di 500 Euro per ognuno. Questo gesto aiuterà molte le famiglie nel campo importante dell'educazione. Grazie per tutto. In comunione nel Signore. Pregate per noi.

+ Antoine Audo, vescovo di Aleppo dei Caldei

Il logo e il motto dell'Anno Santo della Misericordia

Il logo e il motto del prossimo Anno Santo della Misericordia (8 dicembre 2015 – 20 novembre 2016) offrono insieme una sintesi felice dell'Anno giubilare. Nel motto *Misericordiosi come il Padre* (tratto dal Vangelo di Luca 6,36) si propone di vivere la misericordia sull'esempio del Padre che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura (cfr. Lc 6,37-38). Il logo – opera del gesuita Padre Marko I. Rupnik – si presenta come una piccola summa teologica del tema della misericordia. Mostra, infatti, il Figlio che si carica sulle spalle l'uomo smarrito, recuperando un'immagine molto cara alla Chiesa antica, perché indica l'amore di Cristo che porta a compimento il mistero della sua incarnazione con la redenzione.

Il disegno è realizzato in modo tale da far emergere che il Buon Pastore tocca in profondità la carne dell'uomo, e lo fa con amore tale da cambiargli la vita. Un particolare, inoltre, non può sfuggire: il Buon Pastore con estrema misericordia carica su di sé l'umanità, ma i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo. Cristo vede con l'occhio di Adamo e questi con l'occhio di Cristo. Ogni uomo scopre così in Cristo, nuovo Adamo, la propria umanità e il futuro che lo attende, contemplando nel Suo sguardo l'amore del Padre.

La scena si colloca all'interno della mandorla, anch'essa figura cara all'iconografia antica e medioevale che richiama la compresenza delle due nature, divina e umana, in Cristo. I tre ovali concentrici, di colore progressivamente più chiaro verso l'esterno, suggeriscono il movimento di Cristo che porta l'uomo fuori dalla notte del peccato e della morte. D'altra parte, la profondità del colore più scuro suggerisce anche l'imperscrutabilità dell'amore del Padre che tutto perdona.



L'ultima apertura della Porta Santa nel Giubileo 2000 con Giovanni Paolo II.

Calendario parrocchiale

Dicembre 2015

4	venerdì	Ore 20.15 Veglia d'Avvento delle famiglie a Morbio Inferiore.
5-7	sa-lu	Triduo dell'Immacolata. Programma segnalato a parte.
6	domenica	Seconda d'Avvento. Ore 17.00 concerto (violino e chitarra) d'Avvento in S. Antonio.
8	martedì	IMMACOLATA CONCEZIONE.
13	domenica	Terza d'Avvento. Ore 11.00 in Nunziatura Concerto di arpa. Ore 17.00 all'Oratorio Concerto di gala della Civica Filarmonica.
17-23	gio-me	Novena di Natale. Programma segnalato a parte.
20	domenica	Quarta d'Avvento.
21	lunedì	Ore 20.00 Celebrazione penitenziale comunitaria.
24	giovedì	Vigilia di Natale. Sospesa la S. Messa delle ore 9.00. Ore 17.30 S. Messa natalizia della vigilia. Ore 24.00 S. Messa natalizia di mezzanotte.
25	venerdì	NATALE DEL SIGNORE. Al mattino, Ss. Messe in orario festivo regolare. Non c'è la S. Messa delle ore 20.00.
26	sabato	Ore 10.00 S. Messa di S. Stefano. Ore 17.30 Prefestiva.
27	domenica	S. Famiglia.
31	giovedì	Ultimo giorno dell'anno 2015. Ore 17.30 S. Messa solenne di ringraziamento.

Gennaio 2016

1°	venerdì	Solennità della Ss.ma Madre di Dio. Capodanno 2016 – Giornata mondiale della pace. Ss. Messe festive regolari, compresa quella delle ore 20.00.
6	mercoledì	EPIFANIA DEL SIGNORE.
15-17	ve-do	Triduo dei morti. Programma segnalato a parte.

Febbraio 2016

5	venerdì	Primo venerdì del mese. Ore 19.00 adorazione eucaristica.
8	lunedì	Pregliera perenne: è il giorno della nostra Parrocchia.
10	mercoledì	Le Ceneri – Inizio della Quaresima.
11	giovedì	Ore 15.00, al Centro Anziani, nel ricordo della B. V. di Lourdes, viene celebrata la S. Messa con il conferimento del Sacramento dell'Unzione dei malati.

Messa con le famiglie

24 dicembre 2015 ore 17.30
24 gennaio 2016 ore 10.00

Triduo e festa dell'Immacolata

Sabato 5 dicembre

Ore 17.30 S. Messa prefestiva con esposizione solenne della statua dell'Immacolata.

Domenica 6 dicembre

Ore 10.00 S. Messa festiva.

Lunedì 7 dicembre

Ore 17.30 S. Messa prefestiva.

Martedì 8 dicembre – Immacolata Concezione

Ore 14.30 Lode vespertina e benedizione eucaristica.

Mercoledì 9 dicembre

Ore 19.45 S. Messa e riposizione della Madonna.



Novena di Natale

Bambini e ragazzi

Giovedì	17	Ore 16.15	
Venerdì	18	Ore 18.30	Presepe vivente all'Oratorio
Lunedì	21	Ore 16.15	
Martedì	22	Ore 16.15	

Adulti

Da giovedì 17 a mercoledì 23 Ore 19.45

Sante Confessioni

Sabato 19 dicembre

Ore 11.00 Bambini e ragazzi

Lunedì 21 dicembre

Ore 20.00 Celebrazione penitenziale comunitaria

Giovedì 24 dicembre

Ore 10.00-11.30 Confessioni individuali
Ore 14.30-17.00 Confessioni individuali

Triduo dei morti

Venerdì 15 gennaio

Ss. Messe alle ore 9.00 e alle ore 19.45.

Sabato 16 gennaio

Ss. Messe alle ore 9.00 e alle ore 17.30.

Domenica 17 gennaio

Ss. Messe festive regolari.

Dopo la Messa delle ore 10.00, Assemblea dei Soci del Triduo.

Ore 14.30 Lode vespertina, predica e processione al cimitero.



Gita parrocchiale 2016

Romania – dal 19 al 26 giugno

La gita parrocchiale dell'anno prossimo avrà come meta la Romania: paese affascinante con i suoi antichi monasteri ortodossi della Bucovina, meravigliosamente affrescati, gli splendidi intatti paesaggi dei Maramures con le famose chiese in legno e i bellissimi borghi e castelli della Transilvania (come quello di Dracula).

Le date sono da domenica 19 a domenica 26 giugno. Trasferita in aereo.

Iscrizioni in parrocchia. Agli interessati verrà consegnato il programma e le modalità di adesione.



Pellegrinaggio vicariale delle famiglie a Roma

Dal 3 al 6 novembre

La Pastorale vicariale delle famiglie intende organizzare un pellegrinaggio a Roma, prima che si chiuda l'Anno Santo della Misericordia. Viaggio in treno freccia-rossa. Alloggio in un Istituto Religioso. Periodo: "vacanze dei morti" da giovedì 3 a domenica 6 novembre. Programma e modalità di iscrizione più avanti.

La Diocesi organizza il Pellegrinaggio per tutti, guidato dal Vescovo, dal 12 al 16 settembre.



*Un nuovo logo per uno spazio,
la casa della parrocchia,
continuamente in cammino.*

Ogni cammino ha ritmi diversi e soprattutto ogni tanto qualcuno implica delle pause. È quella che abbiamo un po' vissuto all'oratorio in questi primi mesi dell'anno pastorale per permettere il cambio della guardia tra don Sebastian (che ringraziamo) e me, don Marco. Ora proviamo a continuare il cammino con alcune proposte già concrete, quelle dell'**Avvento**, e qualche anteprima su ciò che succederà a partire da gennaio.

Mercoledì 2 e 16 dicembre

ore 14.00 -16.00:

Per bambini delle elementari:

all'oratorio costruzione del presepe per la chiesa collegiata e altri lavoretti natalizi

Venerdì 18 dicembre

Ore 18.30

Presepe vivente all'oratorio
presentato dai bambini della prima
comunione!

Al termine: aperitivo in compagnia

E da gennaio, con la ripresa delle scuole ed escluse le vacanze scolastiche:

Mercoledì 15.00 - 16.30

Oratorio aperto
per i bambini delle elementari,
ogni settimana qualcosa di diverso.

Una volta al mese ci sarà il
«**modellismo biblico**», per rendere
tridimensionali i racconti della Bibbia
che leggeremo insieme.

Domenica 15.00 alle 18.00

Oratorio aperto per le famiglie
condividiamo il pomeriggio
beviamo una bibita in compagnia
bambini e ragazzi hanno a disposizione
giochi e spazi

una volta al mese sarà proiettato un
film per tutta la famiglia.

Mercoledì 17.00 - 18.30

Sala giochi aperta
per i ragazzi delle medie
compreso uno spazio
per i compiti assistiti

Tutti i sabati dalle 18.30

gruppo giovani

Per chi ha ricevuto la cresima:
uno spazio dove incontrarsi, divertirsi,
dialogare e, perché no, pregare.
Si inizia sempre con una cena!

Un calendario più preciso seguirà.

Inoltre ci stiamo organizzando perché l'assemblea genitori possa approfittare degli spazi dell'oratorio per proporre un dopo-scuola e altre attività.

E non dimenticate che ci trovate anche su: **www.parcocchibalerna.ch**
e su: **www.facebook.com/OratorioBalerna**

Le idee sono tante, ma ci serve assolutamente il vostro aiuto! Vi aspetto!
Contattatemi: Vicario.Balerna@gmail.com oppure 091 682 20 01

Vita parrocchiale

Il gruppo dei balernitani a Lourdes (16-22 agosto 2015)



Festa parrocchiale – 13 settembre

La festa d'inizio anno pastorale quest'anno si è svolta interamente all'Oratorio: S. Messa celebrata dal nuovo vicario don Marco Notari, aperitivo e pranzo comunitario, pomeriggio ricreativo con il mago René.



Gita collaboratori/trici – 26 settembre

La gita-premio dei collaboratori/trici della cura e pulizia nelle nostre chiese quest'anno ha avuto come meta Lanzo d'Intelvi. Abbiamo celebrato nel bellissimo e suggestivo Santuario della Madonna di Loreto, poi abbiamo visitato il restaurato Museo diocesano di Scaria (con opere degli artisti locali Carloni, che hanno dipinto tele e muri anche nella nostra Collegiata), poi abbiamo ammirato il panorama mozza-fiato sul lago di Lugano dall'alto della Sighignola, "balcone d'Italia". Grazie ancora di cuore a queste brave e generose volontarie, con l'invito ad altre/i di aggungersi benevolmente.



Una scuola per la vita (progetto Cambogia)

Grande atmosfera di festa martedì 4 agosto nel villaggio kmero di Campong Cham: veniva inaugurata la scuola fortemente desiderata da tutti i membri della comunità e finanziata dai generosi donatori di Balerna e del Ticino. Il mio arrivo è stato a dir poco trionfale. Già a centinaia di metri dalle case ho trovato schierati bimbi e

bimbe con fiori in mano, che mi hanno accompagnato sotto un variopinto tendone dov'erano radunati molti ospiti provenienti anche dai villaggi vicini. Una tavola imbandita ci attendeva e la vittima sacrificale per l'occasione è stato un gustoso maiale alla griglia. I bimbi scrutavano con ansia la mia



valigia perché sapevano - dalle precedenti visite - che da lì sarebbero spuntati giocattoli in quantità. Stavolta li ho conquistati con giochi vari: il lancio dei dadi, la corsa col cucchiaino in bocca, le freccette, il salto della corda e il tiro alla fune: un momento di coinvolgimento generale, con i più piccoli che in certi casi si sono mostrati più abili e svelti dei più grandi. Un vigoroso tocco di gong ha poi radunato tutti davanti alla nuova costruzione della scuola: un giovane del villaggio (fratello del mio studente-interprete) ha preso la parola per esprimere un sentito ringraziamento a nome di tutti. A mia volta ho risposto in inglese (subito tradotto in cambogiano) il significato e il valore dell'inaugurazione: un passo deciso ed irrevocabile verso un processo di educazione ed istruzio-





ne a vantaggio della nuova generazione che si sarebbe meglio preparata, nell' immediato futuro, all' entrata nel mondo del lavoro nella grande città di Phnom Penh (e questo grazie anche al previsto corso d' inglese, lingua indispensabile per trovare una qualsiasi occupazione). Un fragoroso applauso ha salutato le mie parole e nella commozione generale ho consegnato al capo-villaggio gli ultimi 5'000 dollari per completare l' arredo delle 3 aule, con l' aggiunta di una scatola di colori ed una calcolatrice tascabile per ciascuno degli allievi. Musiche e danze hanno chiuso una giornata che rimarrà indelebile per tutti coloro che vi hanno partecipato. Ai primi di settembre ho poi ricevuto la notizia che lo Stato ha inviato – come promesso – un maestro per dare inizio alle lezioni regolari, in un clima

di entusiasmo generalizzato. Riflettendo ora da qui con calma sul progetto realizzato mi convinco sempre di più che questa è la strada giusta per aiutare efficacemente popoli lontani da noi bisognosi di sostegno e di incoraggiamento: non inviare alla cieca denaro ai politici locali, ma andare sul posto, rendersi conto della situazione reale, coinvolgere gli abitanti e sentire in presa diretta quali sono le loro più urgenti

necessità, per progettare insieme delle strutture e dei servizi che li aiutino davvero a fare "il salto di qualità". In questo senso mi sento di dare completa ragione allo studioso austriaco di futurologia Robert Jungk, che affermava: "Se si riuscissero a liberare le riserve di fantasia sepolte in milioni e milioni di uomini, l' umanità in pericolo avrebbe trovato le energie di cui ha immediato bisogno per sopravvivere".

don Claudio



Famiglie del Mendrisiotto si incontrano

Si sta rafforzando la rete di famiglie del Mendrisiotto che sentono il desiderio e la gioia di incontrarsi e camminare insieme. Dopo la bella esperienza dell'anno scorso ad Assisi e la partecipazione attiva alla consultazione per il Sinodo sulla famiglia (alcuni di noi erano presenti a Roma, domenica 18 ottobre, durante il Sinodo e per la canonizzazione dei coniugi Martin), abbiamo vissuto due momenti significativi.

Un piccolo pellegrinaggio di inizio anno pastorale e familiare a Pedriate, domenica pomeriggio 27 settembre: siamo partiti dalla chiesa parrocchiale e, meditando i Misteri della Luce applicati alla vita di famiglia, siamo giunti alla suggestiva chiesetta di S. Stefano sul colle dove abbiamo

celebrato l'Eucaristia in comunione con l'incontro mondiale delle famiglie con Papa Francesco a Philadelphia sul tema: "La nostra missione è l'amore". Nel capannone del paese il gruppo volontari di S. Stefano ci ha servito e offerto la cena che ha favorito l'incontro e la conoscenza.

Il secondo momento, indimenticabile, è quello che ci ha riuniti un sabato mattina presto, 3 ottobre, nella nostra chiesa Collegiata, gremita per accogliere in preghiera il passaggio delle urne con le reliquie di S. Teresina di Lisieux e dei suoi genitori Luigi e Zelia Martin, prima coppia di sposi ad essere riconosciuta santa dalla Chiesa. Erano presenti il vescovo emerito Pier Giacomo e Padre Antonio Sangalli, postulatore della Causa di Canonizzazione.





VICARIATO DEL MENDRISIOTTO



VEGLIA DI AVVENTO DELLE FAMIGLIE

venerdì 4 dicembre 2015
MORBIO INFERIORE

20.15

ritrovo nel Santuario di S. Maria dei Miracoli
percorso con tappe di riflessione e preghiera
animazione bambini

21.30

momento conclusivo
nella chiesa di S. Giorgio
bevanda calda per tutti

*Viene Colui
che è la Misericordia:
andiamogli incontro!*

Statistica parrocchiale

Battesimi



Degiorgi Gabriel	di Silvano e Barbara Moro	13 settembre
Stephani Eric	di Otto e Liliana Rossetti	2 ottobre

Matrimoni



Hoffert Philippe	con Pagani Giada	5 settembre
Doninelli Francesco	con Genazzi Soraya	19 settembre
Stephani Eric	con Cattaneo Scilla	2 ottobre
Molinaro Nicola	con Zappa Deborah	10 ottobre

I nostri morti



Rezzonico Rosetta	di anni 98	21 agosto
Kessler Cécile	di anni 89	3 settembre
Ferri Domenico	di anni 72	8 settembre
Cattaneo Giordano	di anni 83	16 settembre
Minieri Elena	di anni 71	19 settembre
Blattner Massimo	di anni 53	29 settembre

*Auguri e felicitazioni alle famiglie dei neonati e agli sposi novelli.
Condoglianze cristiane a coloro che sono stati provati dalla morte dei loro cari.*

Cresima 2016

La data della prossima celebrazione della Cresima sarà la **domenica 13 novembre 2016** alle ore 10.00 in Collegiata. I ragazzi e le ragazze di terza media che intendono iniziare la preparazione a questo Sacramento sono convocati, insieme ai loro genitori, **mercoledì 13 gennaio 2016** alle ore 20.30, in sala parrocchiale, per un incontro informativo e organizzativo.

Concluso il Sinodo dei vescovi. Parola d'ordine: «Discernimento»

Città del Vaticano-Adista. «Discernimento» è la parola chiave del Sinodo dei vescovi sulla famiglia che, dopo due anni di cammino e di dibattito dentro e fuori le aule vaticane, si è concluso lo scorso 25 ottobre con una messa solenne a San Pietro presieduta da Papa Francesco.

Dai 270 padri sinodali non è arrivata nessuna proposta netta sui temi spinosi dei divorziati risposati (in particolare per quanto riguarda l'accesso ai sacramenti) e delle coppie conviventi o sposate solo civilmente – più chiare invece, in senso negativo, quelle su coppie omosessuali e contraccezione –, ma una sorta di delega ai vescovi diocesani e ai preti a valutare e a decidere caso per caso.

Si tratta del fallimento del Sinodo e della sconfitta dei riformisti? No, perché la porta, su alcuni aspetti, resta accostata.

È allora la sconfitta dei conservatori e la vittoria degli innovatori? Nemmeno, perché su diverse questioni non c'è stato alcun passo avanti e perché, in generale, più che di vere e proprie aperture si tratta di "non chiusure".

Il risultato raggiunto si configura come una mediazione tra posizioni piuttosto distanti (fortemente ispirata dal circolo minore in lingua tedesca, che, dal punto di vista tattico, può essere interpretato come un successo del fronte innovatore, il quale però non è riuscito a far passare le proprie posizioni di fronte ad un blocco conservatore agguerrito e compatto. Infatti se i paragrafi più controversi della Relazione finale – come quelli sui divorziati risposati – non avessero ottenuto il quorum dei due terzi (come era accaduto al termine dell'assemblea straordinaria dell'ottobre 2014, v. Adista Notizie n. 38/14), la partita sarebbe stata chiusa, perché il papa difficilmente avrebbe poi agito in senso opposto, pur avendo il potere di farlo dal momento che il Sinodo è un organismo solo consultivo. In questo modo, invece, Francesco ha il semafo-

ro verde per procedere, se vuole, per esempio con un'Esortazione postsinodale da lanciare durante il Giubileo della misericordia.

E qualcosa il papa l'ha già detta, nel discorso conclusivo della sera del 24 ottobre, subito dopo la votazione sulla Relazione finale. Ha ribadito la dottrina tradizionale sul matrimonio, «tra uomo e donna, fondato sull'unità e sull'indissolubilità». Ma ha anche pronunciato alcune parole che potrebbero costituire una sorta di bussola per il «discernimento» affidato ai vescovi e ai preti. «Il Vangelo rimane per la Chiesa la fonte viva di eterna novità, contro chi vuole "indottrinarlo" in pietre morte da scagliare contro gli altri», ha detto Bergoglio. «Il primo dovere della Chiesa non è quello di distribuire condanne o anatemi, ma è quello di proclamare la misericordia di Dio», «i veri difensori della dottrina non sono quelli che difendono la lettera ma lo spirito, non le idee ma l'uomo». E ancora: abbiamo «spogliato i cuori chiusi che spesso si nascondono perfino dietro gli insegnamenti della Chiesa, o dietro le buone intenzioni, per sedersi sulla cattedra di Mosè e giudicare, qualche volta con superiorità e superficialità, i casi difficili e le famiglie ferite».

La strada potrebbe essere quella del «decentramento», più volte invocato da Francesco: «Al di là delle questioni dogmatiche ben definite dal Magistero della Chiesa – ha detto il papa –, abbiamo visto anche che quanto sembra normale per un vescovo di un continente, può risultare strano, quasi come uno scandalo, per il vescovo di un altro continente; ciò che viene considerato violazione di un diritto in una società, può essere precepto ovvio e intangibile in un'altra; ciò che per alcuni è libertà di coscienza, per altri può essere solo confusione. In realtà, le culture sono molto diverse tra loro e ogni principio generale ha bisogno di essere inculturato, se vuole essere osservato e applicato».

Luca Kocci 30/10/2015

L'anno Santo della Misericordia

Ma in cosa consiste la misericordia alla quale papa Francesco ha voluto dedicare uno speciale Anno Santo?

Vogliamo cercare di comprenderla meglio per non confonderla con la compassione, la pietà, il perdono, la mitezza, il buonismo, l'accoglienza, la comprensione, la tolleranza o altri atteggiamenti simili, degni, ma che non esprimono gli elementi caratteristici propri della Misericordia.

Cominciamo dall'etimologia che ci mostra come Misericordia è parola composta da due termini: *miserum cor*. *Miserum dal verbo misereo* (ho pietà), *cor* fa riferimento al cuore: un cuore che ha pietà, che si lascia toccare dalla miseria, dalla sofferenza dell'altro ed interviene non solo per condividere, ma per sanare la condizione di dolore, di bisogno, di fragilità, di limite dell'altro.

Non si tratta solo di essere comprensivi, buoni, tolleranti, compassionevoli. Non siamo di fronte solo ad un nobile sentimento interiore che ci fa condividere la sofferenza o la condizione degli altri: questa è la compassione.

La misericordia non si identifica nemmeno col perdono che è l'atteggiamento di chi condona un'offesa, cancella un debito, mentre si è misericordiosi di fronte alla persona che soffre, che è nel bisogno, quando però si interviene per aiutare, per sanare. La misericordia si distingue anche dalla tolleranza, che sopporta un disagio o un'offesa, che fa sconti sulla pena meritata, favorisce la riabilitazione del colpevole.

È una coloritura particolare dell'Amore vissuto e manifestato nelle situazioni di disagio, di fragilità, di bisogno, come è la condizione dell'uomo storico, fragile e peccatore.



Misericordioso è il padre del figliol prodigo, è il samaritano della parabola, è il buon pastore che va in cerca della pecora smarrita.

La misericordia è un atteggiamento generale non rivolto ad una particolare categoria di persone, bensì a tutti, colti nei loro limiti, bisogni, sofferenze, necessità, a favore dei quali si interviene con azioni concrete per colmare il bisogno, alleviare la sofferenza, ridare gioia o ragioni di vita.

Qualcuno si fa diffidente, sostenendo che il mondo ha bisogno di giustizia e d'amore, non di misericordia. Ma la misericordia non nega, non sostituisce né la giustizia, né l'amore, li completa, li specifica, va oltre. Dio è giusto, Dio è amore, dice San Giovanni, ma poi è anche misericordioso e Luca nel suo Vangelo ci ricorda che dobbiamo essere misericordiosi come il Padre che sta nei cieli, sull'esempio di Gesù, con la forza dello Spirito Santo. Di misericordia ha bisogno il mondo, l'umanità, non di sacrifici o di sola giustizia.

Ha bisogno di samaritani, di pastori buoni, di padri come quello della parabola del figliol prodigo. Ha bisogno di misericordia.

Pier Giacomo Grampa,
Vescovo emerito di Lugano

Offerte

Dal 13 agosto all'8 novembre 2015

Per le opere parrocchiali:

Fernando Solcà, in ringraziamento 100; Patrizia, in memoria della mamma Valentina Pessina 100; fam. Gatti-Toscanelli, in memoria della cara Wilma 170; in memoria della cara Nina 30; Albina Gatto, in memoria del fratello Pietro Santi 50; la figlia Maria José e fam., in memoria di Cécile Kessler 100; i famigliari, in memoria di Pietro Ratti 50; Giovanna e Kurt Gamper, in memoria della figlia Loretta 100; Giuliano e Patrizia, in memoria di Clelia e Libero Rinaldi 100; Angelo e Marilia, in memoria di Tonino Grisoni 200; Valeria e Michele, in memoria dei defunti Maspolti-Bellini-Valsangiacomo-Arnaboldi 100; fam. Valsangiacomo (Chicco d'Oro), in memoria di Silvano Cattaneo 100; Anna Reichlin-Sangiorgio, Vezia, in memoria dei genitori Felice e Rina Sangiorgio 100; Marco Bernasconi, Sagno 100; Fernando Allevi, Mendrisio, in memoria di Rosina Allevi 100; Alfredo Riva 30; Gilberta Manfredini, in memoria dei cari defunti 20; Marino Ostinelli 20; N.N., in memoria dei cari defunti 100; Antonella Veronelli, in memoria dei cari defunti 50; fam. Miragliotta, in memoria dei cari defunti 20; Pasquale, Francesco e Tiziana, in memoria di Elena Minieri 100; Antonella Veronelli, in memoria del caro Ivano 50.

Per il bollettino:

in memoria della cara Nina 30; Rita Corti 40; Maria Vanini 20; Elide Wolf-Augustin, Bremgarten b. Bern 20; fam. Arrigoni-Ferrari, Coldrerio 20; Alfredo Riva 20; Maria Poncini 20; Pasquale Crivelli, Morbio Inf. 30; Bruno Galli 30; Natalina Crivelli 20; Waldo Cavadini, Sagno 50.

Per la Collegiata (Restauro):

la nonna Carla, per il matrimonio di Sora-

ya e Francesco Doninelli 200; Fernando Solcà, in ringraziamento 100; in memoria della cara Nina 30; i famigliari, in memoria di Fernando Cattaneo 50; i famigliari, in memoria di Enrico Mandelli 100; Leonardo, in memoria della cara moglie Marilena Galli 200; Adriano e Pamela Giugliemma 50; Viviana Balzaretto 50; sposi Francesco e Soraya Doninelli 400; Sonia e Gerardo Manzoni, in memoria della mamma Ofea Doninelli 100; Stelio Conconi, Corteglia 500; Aldo Pagani, Morbio Sup. 200; Pasquale, Francesco e Tiziana, in memoria di Elena Minieri 200.

In onore di S. Antonio:

Fernando Solcà, in ringraziamento 100; Olga Nadalin 100; ricordando con tanta nostalgia e affetto la nostra cara Nina 30; Eugenio e Pierina Foresti, Lodrino, con i figli Daniele e Luca con fam., nel 50° di matrimonio 250; Rosemarie Brianza, Mendrisio 20; Maria Mancarella 10; Lorenzo Barella, Muggio 50; N.N. 200; Eugenia Tettamanti 40; Wanda Sangiorgio, in memoria dei famigliari defunti 50; Pasquale, Francesco e Tiziana, in memoria di Elena Minieri 200; Alessandra, in affidamento 100.

Pervenute direttamente alla Pro S. Antonio:

Luigia Maggi 10; Sposi Philippe e Giada Hoffert-Pagani 100; Banca Raiffeisen Basso Mendrisiotto 250; Alessandro Cedraschi 250; Anna Maria Carlucci 5; Adele Valsangiacomo 20; N.N. 50.

In onore della Madonna di Pontegana:

i coetanei di Balerna, in memoria di Silvano Cattaneo 100; Fernando Solcà, in ringraziamento 100; in memoria della cara Nina 30; N.N. 50; la figlia Maria José e

fam., in memoria di Cécile Kessler 100; Gruppo Feste, per tetto chiesa 10'000; Elide Quadri, in memoria dei suoi cari defunti 200; Anna e Elda, in memoria dei genitori Natale e Tina Cerutti 50; Pina Wichser e fam., in memoria dei cari defunti 150; i famigliari, in memoria di Bruno Fasoletti 150; Antonio e Ofelia Taborelli, in memoria della cara Silvana 200; Lorenzo Barella, Muggio 50; N.N. 200; Ika Sincic 50; fam. Antonio Corti, in memoria di Silvano Cattaneo 100; Fratelli Corti SA, in memoria di Silvano Cattaneo 200; Rosalia e Luigi Mayor, Morbio Inf., in memoria di Silvano Cattaneo 20; Cuca e Claudio Corti, Pedrinate, in memoria di Silvano Cattaneo 100; Antonio Riva 20; Roberto e Simonetta Cattaneo, in memoria di Silvano Cattaneo 200; Bruno e Loredana Galli, in memoria di Silvano Cattaneo 100; fam. Arrigoni-Ferrari, Coldrerio 100; Rina Ortelli 20; Pasquale, Francesco e Tiziana, in memoria di Elena Minieri 100.

In onore della Madonna Immacolata:

in memoria della cara Nina 30; N.N. 50.

In onore della Madonna delle Grazie:

Fernando Solcà, in ringraziamento 100; in memoria della cara Nina 30; N.N. 100; sposi Claudio e Benita Vanini-Melo dos Santos 50.

Per la Cappella Madonna Assunta (Marediga):

in memoria della cara Nina 30.

In onore di S. Rita:

in memoria della cara Nina 30.

Per l'Oratorio:

in memoria della cara Nina 30; Mattia Bellini 50; Maria Scavone 10.

Per le opere missionarie e di beneficenza:

da biglietti condoglianze 315; i figli, in memoria di Teresina e Giovanni Ratti e Lina Zanotta 100; in memoria della cara Nina 30; Mixaris Bianchera, in memoria del papà Roberto Pérez Delgado 50; i genitori, per il Battesimo di Gabriel Degiorgi (Casa di Gabri) 200; da Messa di 50° Sandro e Nadja Sulmoni (Burundi) 1'021; Viviana Balzaretto 50; Silvio Bellini, in memoria di mamma Candida 50; Chiara Manzoni-Carrera, in memoria della cara nonna Ofea Doninelli 50; Mattia Bellini (Venezuela) 100; Sonia e Gerardo Manzoni, in memoria della mamma Ofea Doninelli 100; Silva Medici, Besazio (Casa di Gabri) 50; Kurt e Giovanna Gamper (Tavolino Magico) 30; Clelia Häfliger 50; Centro diurno terapeutico Pro Senectute 20; Christian Sangiorgio, in memoria dei nonni Rina e Felice Sangiorgio e zio Gianni 100.

Per la Caritas parrocchiale:

in memoria della cara Nina 30; la figlia Maria José e fam., in memoria di Cécile Kessler 100; famiglie Grisoni, in memoria di Carlo nel 1° anniversario 250.

Per gli Esploratori:

in memoria della cara Nina 30; Mattia Bellini 50.

Per il Coro Giovani:

in memoria della cara Nina 30.

Carità in memoria dei defunti:

durante i funerali sono stati raccolti frs. 1805 così distribuiti: Cécile Kessler per Aado Togo; Giordano Cattaneo per la Madonna di Pontegana; Elena Minieri per Uganda.

Il Signore benedica la generosità dei tanti offerenti.

P.P. 6828 BALERNA

Ritorni: Parroco di
6828 Balerna

X Mostra di Presepi



Sala del Torchio

12.12.15 - 6.1.16

TUTTI I GIORNI DALLE 15.00 ALLE 18.00

CHIUSO A NATALE